

QUADERNO N° 55

MARZO 2010



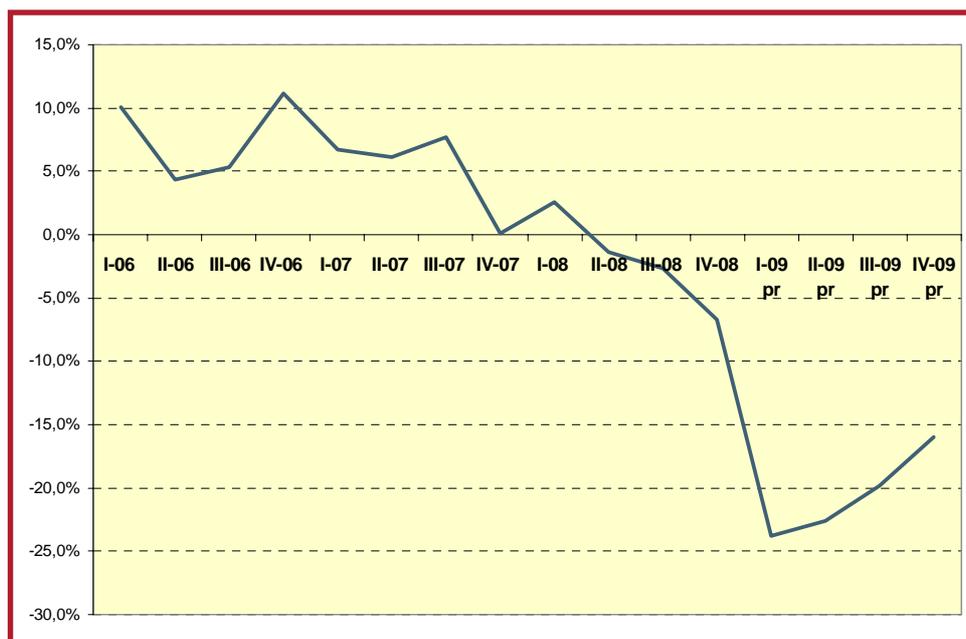
FONDAZIONE
EDISON

Approfondimenti statistici

INDICE DELL'EXPORT DEI PRINCIPALI DISTRETTI INDUSTRIALI ITALIANI

IV trimestre e anno 2009

Figura I - Dinamica trimestrale delle esportazioni dei 101 distretti italiani monitorati dall'Indice della Fondazione Edison
(Var. % calcolate su corrispondente periodo dell'anno precedente)



Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat

Nel 2009 l'export dei distretti industriali italiani cala complessivamente del 20,6% ma va mediamente meglio dell'export complessivo dell'Italia

Nel 2009 le esportazioni dei 101 principali distretti manifatturieri italiani monitorati dall'Indice della Fondazione Edison sono ammontate a 56,2 miliardi di euro, in calo del 20,6% rispetto al 2008. Si tratta di un dato che continua a rispecchiare la brusca contrazione del commercio internazionale – che difficilmente tornerà in tempi rapidi ai livelli pre-crisi essendo state anche le esportazioni “drogate” dall'eccessivo indebitamento privato a cui sono ricorse le principali economie del pianeta alimentando i consumi in maniera artificiale – ma che evidenzia comunque un seppur lieve rallentamento della caduta, dovuto soprattutto al “miglior” andamento dell'ultimo trimestre dell'anno. Nel quarto trimestre del 2009 l'export distrettuale si è infatti ridotto del -16% sul corrispondente periodo dell'anno precedente; nel terzo trimestre del 2009 la contrazione

Autori

Marco Fortis

Monica Carminati

Registrazione Tribunale di Milano
n° 919 del 2 dicembre 2005

Indice dell'export dei principali distretti industriali italiani: IV trimestre e anno 2009

dell'export distrettuale era invece stata pari al -19,9%, nel secondo trimestre pari al -22,6% e nel primo trimestre pari al -23,7%; si tratta di variazioni sempre calcolate sui corrispondenti periodi dell'anno precedente. Nel corso del 2009 la caduta dell'export distrettuale è quindi costantemente rallentata, rimanendo tuttavia molto consistente.

Il calo dell'export dei 101 distretti italiani analizzati dalla Fondazione Edison nell'anno 2009 è risultato inferiore a quello medio dell'Italia (-21,4%). Al momento, invece, non sono ancora disponibili per un confronto i dati relativi al periodo gennaio-dicembre 2009 di Germania, Spagna e Regno Unito.

Dal punto di vista settoriale, il comparto distrettuale che nel 2009 ha risentito maggiormente della crisi economica globale è quello della meccanica (soprattutto le macchine industriali a causa del crollo degli investimenti a livello mondiale), seguito da quelli dei beni per la casa e la persona. Il calo dell'export dei 32 distretti della Automazione-meccanica-gomma-plastica nel 2009 è stato infatti del -27,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, quello dei 16 distretti dell'Arredo-casa è stato pari al -21,9% e quello dei 31 distretti dell'Abbigliamento-moda pari al -20,2%. Decisamente più contenuta è stata la flessione dell'export dei 15 distretti del comparto degli Alimentari-vini (-2,1%) e dei 7 distretti Hi-tech (-12,4%).

Nel quarto trimestre, tuttavia, riguardo al comparto della meccanica si segnala un chiaro rallentamento nella caduta dell'export: infatti, nel periodo ottobre-dicembre 2009, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, l'export dei 32 distretti meccanici è calato complessivamente del -18,9%, a fronte di diminuzioni molto più accentuate sperimentate nei trimestri precedenti (-30,4% nel primo trimestre dell'anno; -31,9% nel secondo trimestre; -27,3% nel terzo trimestre). In particolare, nel quarto trimestre dell'anno ha messo a segno una crescita positiva l'export del distretto bresciano della plastica e gomma (+1,4%), mentre altri quattro distretti hanno evidenziato ritmi di caduta estremamente moderati che possono far pensare che si stia ormai toccando il fondo della crisi e che una ripresa sia quindi all'orizzonte, due dei quali nuovamente appartenenti al comparto della gomma e plastica (distretto del Lago d'Iseo -1,6%; distretto varesino -5,3%); gli altri due distretti con moderati ritmi di caduta dell'export sono il distretto padovano delle macchine industriali (-1,1%) e il distretto cartario di Lucca (-5,1%).

Rallentamenti nella caduta dell'export si sono verificati, tuttavia, anche nei comparti dei beni per la casa e per la persona, anche se di minore entità: nell'ultimo trimestre dell'anno l'export del comparto Arredo-casa si è infatti ridotto del -15,6% (-28% nel primo trimestre; -23,8% nel secondo trimestre; -19,7% nel terzo trimestre), mentre l'export del comparto Abbigliamento-moda nel quarto

Tabella I - Export dei 101 principali distretti manifatturieri per settore e area geografica: IV trimestre 2009

(valori in milioni di euro; variazioni % sul corrispondente periodo dell'anno precedente)

	Nord-Ovest (33 distretti)		Nord-Est (38 distretti)		Centro (23 distretti)		Sud e Isole (7 distretti)		Totale Italia (101 distretti)	
	IV trim 2009	Var. %	IV trim 2009	Var. %	IV trim 2009	Var. %	IV trim 2009	Var. %	IV trim 2009	Var. %
Abbigliamento-moda (31 distretti)	1.244,7	-14,2%	2.001,1	-16,7%	1.700,7	-16,1%	72,0	-14,2%	5.018,5	-15,9%
Arredo-casa (16 distretti)	393,9	-17,2%	1.220,9	-12,9%	179,8	-25,2%	121,0	-19,4%	1.915,6	-15,6%
Automazione- meccanica-gomma- plastica (32 distretti)	2.081,9	-18,0%	2.105,3	-20,6%	375,4	-14,4%	0,0	0,0%	4.562,6	-18,9%
Alimentari-vini (15 distretti)	489,0	-4,2%	603,9	5,1%	200,9	2,2%	243,1	-15,8%	1.536,9	-2,2%
High-tech (7 distretti)	699,1	-15,3%	370,7	-27,9%	437,1	-21,3%	62,7	6,0%	1.569,5	-19,7%
TOTALE (101 distretti)	4.908,6	-15,4%	6.301,8	-16,5%	2.893,9	-16,3%	498,7	-14,3%	14.603,1	-16,0%

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat.

Indice dell'export dei principali distretti industriali italiani: IV trimestre e anno 2009

trimestre si è invece ridotto del -15,9% (-23,4% nel primo trimestre; -20,5% nel secondo trimestre; -20,3% nel terzo trimestre). All'interno del comparto dell'Abbigliamento-moda si sono intravisti segnali di ripresa particolarmente forti nel distretto calzaturiero del Brenta Veneziano (+73,3%); positivo anche l'andamento dei due distretti conciari di Solofra (+6%) e Santa Croce sull'Arno (+3,7%), mentre rallentamenti nella caduta dell'export si sono registrati nei distretti calzaturieri di Barletta (-2,3%), San Giovanni Ilarione (-6,2%) e Montebelluna (-6,7%), nel distretto della calzetteria femminile di Castel Goffredo (-3,4%) e nel distretto conciario di Arzignano (-6,2%).

Il comparto Hi-tech è invece l'unico a sperimentare nel quarto trimestre dell'anno una performance peggiore rispetto ai trimestri precedenti (-19,7% nel quarto trimestre dell'anno, a fronte del -10,8% nel terzo trimestre, del -8,3% nel secondo trimestre; del -9,2% nel primo trimestre), a causa soprattutto del peggiore andamento del distretto degli aeromobili di Vergiate, il cui export nel quarto trimestre del 2009 è risultato in calo del -13,1%, mentre nei primi due trimestri dell'anno era risultato in forte crescita e sostanzialmente stabile nel terzo trimestre dell'anno, contribuendo a contenere la flessione dell'intero comparto. Da segnalare, tuttavia, nel quarto trimestre dell'anno la crescita dell'export del distretto dell'elettronica della Etna Valley (+6% sul corrispettivo periodo dell'anno precedente).

Nel 2009 considerato nel suo complesso i distretti in crescita appartengono, invece, unicamente ai comparti dell'Alimentare-vini e dell'Hi-tech, settori anticiclici che nel corso dell'anno hanno risentito meno della crisi mondiale della domanda. Nel comparto degli Alimentari-vini i distretti che mettono a segno performance positive sono i tre distretti parmensi dei prodotti lattiero-caseari (+17,6%), della pasta e prodotti da forno (+4,8%) e degli insaccati (+1,8%); i tre distretti vitivinicoli delle Langhe (+3%), del Trentino (+2,8%) e astigiano (+1,4%); il distretto salernitano dei derivati del pomodoro (+1,5%). Tra i distretti Hi-tech nel 2009 hanno avuto un andamento "resistente" il distretto degli aeromobili di Vergiate (+4,2%, nonostante la contrazione subita nel quarto trimestre) e il distretto biomedicale di Mirandola (+1,2%).

Dal punto di vista geografico, nel 2009 i distretti del Centro-Nord hanno registrato cali dell'export sostanzialmente analoghi: -20,2% è il calo complessivo dell'export dei 33 distretti del Nord-Ovest, -22,1% è il calo dell'export dei 38 distretti del Nord-Est e -19,2% è la flessione dell'export dei 23 distretti del Centro. E' risultato nuovamente migliore l'andamento dei 7 distretti del Sud e Isole, il cui export è calato del -11,9%. Tuttavia, si ricorda nuovamente che già negli anni scorsi alcuni di questi distretti, come quello dei divani delle Murge, avevano già registrato fortissime diminuzioni.

Tabella 2 - Export dei 101 principali distretti manifatturieri per settore e area geografica: anno 2009

(valori in milioni di euro; variazioni % calcolate sull'anno precedente)

	Nord-Ovest (33 distretti)		Nord-Est (38 distretti)		Centro (23 distretti)		Sud e Isole (7 distretti)		Totale Italia (101 distretti)	
	2009	Var. %	2009	Var. %	2009	Var. %	2009	Var. %	2009	Var. %
Abbigliamento-moda (31 distretti)	4.719,7	-20,3%	8.551,2	-21,1%	7.103,0	-18,6%	284,1	-28,6%	20.658,0	-20,2%
Arredo-casa (16 distretti)	1.360,9	-22,2%	4.762,6	-21,2%	665,0	-25,9%	444,4	-21,9%	7.233,0	-21,9%
Automazione- meccanica-gomma- plastica (32 distretti)	8.038,8	-25,0%	7.603,0	-28,7%	1.353,1	-32,3%	0,0	0,0%	16.995,0	-27,3%
Alimentari-vini (15 distretti)	1.521,7	-3,9%	2.246,9	0,3%	680,7	-9,9%	969,2	1,5%	5.418,6	-2,1%
High-tech (7 distretti)	2.405,0	-9,0%	1.528,2	-20,6%	1.751,5	-8,9%	201,7	-13,6%	5.886,4	-12,4%
TOTALE (101 distretti)	18.046,3	-20,2%	24.691,9	-22,1%	11.553,3	-19,2%	1.899,5	-11,9%	56.191,0	-20,6%

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat.



FONDAZIONE
EDISON

Approfondimenti Statistici

QUADERNO N° 55, MARZO 2010

Coordinamento scientifico: Marco Fortis

Direttore Responsabile: Beatrice Biagetti

Redazione: Stefano Corradini, Monica Carminati, Manuela Mazzoni, Cristiana Crenna

Realizzazione grafica: Stefano Corradini

Registrazione Tribunale di Milano n° 919 del 2 dicembre 2005

Direzione, Redazione, Amministrazione:

Foro Buonaparte, 31 - 20121 Milano

Tel. +39.02.6222.7455

Fax. +39.02.6222.7472

info@fondazioneedison.it

<http://www.fondazioneedison.it>